

SERIE C/2. Nel giorno dello sciopero, occhi puntati sul match clou con il Frosinone

Giulianova, il calcio si è fermato qui...

Stavolta non è il «Meazza» il centro del calcio. Lo sciopero di Vialli & co. ha reso Giulianova-Frosinone, serie C/2, il match clou della domenica. Un'occasione d'oro per i 22 in campo, tra sogni nel cassetto e tifosi ai balconi...

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI

GIULIANOVA (Teramo). L'ombelico del mondo in questa strana domenica del primo vero sciopero dei calciatori si trova al «Rubens Fadini», il vecchio stadio di Giulianova, venti chilometri da Teramo, duecento da Roma, dieci metri dal mare Adriatico, ventimila abitanti, un sindaco (Camelli) vice-primo chirurgo, una giunta di centro-destra, trentatré stabilimenti balneari e cinque campeggi. L'ombelico del mondo: campionato di C2, girone C, partita Giulianova-Frosinone, la seconda contro la prima, e vale mezza promozione, e vale l'occasione della vita per chi è eroe per un giorno. Cinquemila spettatori, come dire quasi un quarto di città allo stadio, record sfiorato (80 milioni); e poi il resto, che è l'occhio della Domenica Sportiva, e cinquanta giornalisti nella tribuna stampa inventata per questa strana domenica, e i direttori sportivi di società di A e B. Visto uno dei decani dei talent scout italiani, Pierone Aggradi, diesse del Padova.

Il «Rubens Fadini» è come un vecchio attore un po' stanco che ha vagabondato per i teatri di periferia, ma poi nella grande commedia si ammalano tutte le star e allora viene il suo momento. Recita, il «Fadini», alla sua maniera. La gente è pigriata. Oltre la curva, desolata e solitaria (sul versante opposto ci sono gli spogliatoi), si allungano due caseggiati. Ai piani superiori la gente si affaccia ai due balconi. A sinistra, solo uomini; a destra, solo donne, e chissà che cosa pensa quella signora anziana, con il fazzolettone aggrovigliato sulla sua testa. Lo sa che davanti a lei c'è l'ombelico del mondo?

Lo sanno, e recitano a soggetto, i giocatori delle due squadre. Entrano in campo accompagnati dalle note di «We are the champions», e i tifosi del Frosinone, un migliaio, sventolano lo striscione dell'orgo-

glio: «La serie A? Signore e signon siamo noi, la capolista». Proprio vero, perché anche scritte e striscioni beceri ricordano la serie A. Come quel «Vermi» che i calciatori sventolano per insultare i giulesi, o come quel «Frosinone merda» che parte come risposta. Ma c'è anche un po' di fantasia, come quel gruppo di ultrà che si chiama «Fronte del porto». Ci fa venire in mente per un attimo Marion Brandò ed è un bel pensare.

Gran partita, una sciccheria per la C2. Finisce 2-2, ed è giusto così, dopo tanto mulinar di gambe. Due gol per tempo, Fantini al 10' per il Frosinone; pareggio di Di Vincenzo al 28'; Frosinone ancora avanti al 46', con Fantini, e 2-2 finale di Di Vincenzo al 74'. Una bella partita. Molta voglia di vincere, di darsela, e lo capisci quando il Frosinone viaggia sul 2-1 e l'allenatore dei ciociari, Albertino Mari, giocatore della Lazio anni Sessanta, butta nella mischia Rebesco, un attaccante, al posto di Russo, che è un altro attaccante. Ma poi pareggia il Giulianova, su un rigore che non c'è, ma c'è gloria anche per l'arbitro, il signor Pin di Conegliano Veneto, che all'uscita da campo si becca la sua ragione di gloria con l'interista sotto le telecamere della «Domenica Sportiva».

«Sapevamo che era la nostra occasione e gli abbiamo dato sotto», dice Danilo Di Vincenzo, il bomber del Giulianova, un ragazzo romano di 28 anni, tredici gol in campionato. Sessanta milioni di stipendio all'anno, che fanno cinque al mese, poco più di mezza giornata lavorativa di Gianluca Vialli, che ne guadagna otto ogni ventiquattro ore, che è stato il grande leader di questo sciopero e che hanno ribattezzato Robin Hood. Sostiene Di Vincenzo: «Vialli è stato bravo per due motivi: perché questo sciopero è giusto e perché ha permesso



Michele De Faudis, centrocampista del Giulianova. Foto Guerini Sportivo

ZAPPING. Basket, ciclismo e boxe...

Ma lo sport in tv non ha scioperato

Una domenica in tv senza il campionato di calcio, chiuso per sciopero. Sono mancate le consuete «chiacchiere», ma non è mancato lo sport: ciclismo, basket, rugby... Ma forse è stata un'occasione sprecata...

PAOLO FOSCHI

Una domenica senza il campionato di calcio in tv. Insolita. Anche noiosa? Beh, dipende dai gusti, ovviamente. Di certo non è stata una domenica senza sport. Perché le tv - pubbliche e private - hanno bombardato lo stesso con ordigni a base di competizioni di varia natura, nonostante fossero saltate alcune trasmissioni. Inevitabile. Ma la dose domenicale di sport, sia pure meno forte del solito, è stata somministrata ai telespettatori, per attenuare gli effetti di eventuali crisi di astinenza. E i faccioni di alcuni personaggi inventati dalla tv del calcio ce li siamo dovuti sorbire ugualmente. Magari per sentirsi parlare di vocazione religiosa, anziché dei gol di Beppe Signori. Come ha fatto ieri pomeriggio la laziale Suor Paola: lei, con *Quelli che il calcio...* rimasto al palo, ha fatto un'apparizione a *Domenica In*, parlando poco di calcio, molto di altre cose (anche interessanti). Negli stessi studi c'era Giampiero Galeazzi: lui, senza calcio, ha tenuto la scena goffamente, facendo un po' da spalla a Mara Venier, un po' a Giucas Casella. Dando l'impressione di essere capitato da quelle parti per caso. Inconvenienti da sciopero.

Basket, golf, ciclismo, boxe, rugby, salto con gli sci: questi ed altri ancora i surrogati proposti dalle varie tv, anche se un po' di calcio è riuscito a passare attraverso il filtro dello sciopero. Buon per il Genoa, la cui vittoria ottenuta ieri nel torneo angloitaliano (5-2 contro il Port Vale a Wembley) sarebbe passata inosservata o quasi, in una giornata «normale»; ma con la serie A in sciopero, la finale di quel trofeo da sempre snobbato da tutti è diventata il piatto forte della programmazione sportiva in tv di ieri, ed è andata in diretta su RaiTre al posto di *Quelli che il calcio...*. A parte qualche parentesi per presentare i risultati di C2, il pallone andato in

tv è quello estero: un po' di calcio spagnolo, qualcosa di calcio inglese. Di football italiano, giusto qualche piccolo ritaglio: perché in serata Telemontecarlo non ha rinunciato a *Galatola*, mentre RaiTre ha mandato in onda *Il Processo del lunedì*. In entrambe le trasmissioni s'è parlato dello sciopero. Da Alba Parietti c'era come ospite Jean Marc Bosman... curioso, no? Parte delle rivendicazioni che hanno causato il blocco del calcio sono dovute all'azione giudiziaria portata avanti proprio dal giocatore belga. E nella stessa giornata, lui, Bosman, si è materializzato negli italiani studi tv.

Più che le immagini, con la messa in onda di tanto sport fuorché il calcio, sono mancate le chiacchiere che ogni domenica involtano le immagini. Per esempio le interviste a caldo di *Stadio Sprint*, condite dagli interventi degli «opinionisti». Sono mancate le recriminazioni di chi s'è sentito derubato dall'arbitro o dall'alta squadra; sono mancate le dediche del goleador domenicale al mister «che mi ha sempre dato fiducia, anche nei momenti difficili»; sono mancate le telerisue sulle scelte sbagliate di questo o quell'allenatore o sulla «pippata» di tizio o di caio; e sono mancate - per fortuna - le consuete scene domenicale di botte sugli spalti e di guerriglia ultra.

Tanto sport comunque è andato in onda. Fasi della Tirreno-Adriatico e della Parigi-Nizza di ciclismo, immagini dell'incontro di boxe di Tyson contro Bruno, partite di basket (italiano ed anche Nba), qualcosina del Cinque Nazioni di rugby, torneo di Dubai di golf... Ma in maniera caotica. Per riempire gli spazi vuoti. Sarebbe potuta essere una domenica per scoprire nuovi sport, per aprire delle finestre su realtà abitualmente sacrificate dal calcio, magari per parlare di sport per disabili. E invece no.

LE PAGELLE

GIULIANOVA

Grilli 6: si riprende dopo la magra di sette giorni prima nel derby con il Teramo (beccò un gol da 35 metri). Imparabili i due gol di Fantini.
Rosone 5: ricca, marco fosse in parrocchia, in occasione della prima rete del Frosinone. Dalla sua parte arriva anche il secondo gol dei ciociari. Dal 67' **Acampora sv.**
Parisi 6: grande impegno, ma si vede poco.
Ruffini 6: bucaniere dei campi di calcio. Ha 35 anni, ha giocato diversi campionati in B (Triestina e Padova), ha esperienza da vendere.
Chionna 6: fisico bestiale, tecnica grezza.
Pugnitolo 5,5: nome curioso, calcio mediocre.
Pinciarelli 7: un palo e tanta birra in corpo. Quando parte, fa vedere le streghe ai difensori del Frosinone. La calvizie inganna: ha solo 24 anni. Merita qualcosa di più della serie C2.
De Faudis 6: corre e lotta assai, ma non compie cose memorabili.
Di Vincenzo 7: di testa è un satanasso. Ci sa fare anche con i piedi. È un vagabondo del calcio (Arezzo, Carrarese, Pavia, Pistoiese, Cosenza in B, Taranto, L'Aquila) che potrebbe finire al Pescara.
Lo Pinto 7: romano (prodotto del vivaio della Pro Calcio) di buone qualità. Giocatore di classe. Peccato quel palo.
Aldovrandi 5,5: si conquista il rigore. Dal 77' **Ferretti sv.** □SB

FROSINONE

Assante 6: la presa non è il suo forte, ma ha grandi riflessi. Battuto da un gol imparabile e da un rigore.
Laguti 5,5: il suo cartellino appartiene per metà al Padova. Non convince: dalla sua parte **Lo Pinto** fa un figurone.
Bagagnoli 6: anima rissaiola, ma gran carattere. Alla fine, è il migliore della difesa ciociara.
Sabatelli 5: lento e approssimativo. Purtroppo al centro il Frosinone sconta l'assenza di Cipriani (squalificato) e Sabatelli lo fa rimpiangere.
Promisigo 6: gioca alla Paulo Sousa, ma con ritmi più lenti. Tocca il pallone di prima, ma è poco dinamico.
Sottana 5,5: buone cose, ma anche tocchi approssimativi.
Fantini 7: due splendide reti, soprattutto la seconda, quando salta due difensori del Giulianova e tira una legnata in diagonale. Giocatore interessante.
Brandani 6: non ha grande tecnica, pur avendo alle spalle decine di partite in serie B, epperò corre senza sosta ed è utilissimo tatticamente. Dal 64' **Filippi sv.**
Pesoli 6: attaccante di gran peso, bravissimo nel gioco aereo. Tira poco e allora si capisce perché in campionato abbia segnato finora solo sei gol.
Perrotti 7: giocatore di categoria superiore (ex-Cesena e Venezia in serie B). Gioca di prima ed è essenziale.
Russo 5: deludente. Dal 60' **Rebesco sv.** □SB

Pareggia il Lumezzane, vittoria numero 15 del Treviso. E il Livorno tiene il passo La Torres cede il passo al Novara

FRANCESCO REA

In sciopero il calcio professionistico, sono invece tornati sui campi di calcio, come ogni domenica i calciatori semi-professionisti della C2. Una giornata contrassegnata da alcuni importanti incontri in vista del passaggio di categoria o della partecipazione ai play-off.

Nel girone A match clou quello che ha visto contrapposti la Torres e il Novara, due delle tre squadre che seguono la capolista Lumezzane. L'ha spuntata il Novara che pur con molte assenze tra le sue file è riuscito ad avere la meglio sul

campo degli avversari. Uno a zero il risultato finale e per i piemontesi due punti recuperati sul Lumezzane che è stato fermato sullo zero a zero dai padroni di casa del Valdarno. I quattro punti di distacco dalla prima in classifica il Novara li condivide con la Pro Patria che non ha dovuto faticare troppo per avere ragione del fanalino di coda Palazzolo, destinato apparentemente ad ulteriore passaggio di categoria in basso, dopo aver abbandonato lo scorso anno la C1. Tra le squadre in odore di play off va segnalata la sconfitta per 4 a 1 del

Lecco a casa dell'Olbia.

Nel secondo girone prosegue marreabile il cammino del Treviso che ieri ha regolato con un perentorio tre a zero il Ponsacco, mantenendo così i sette punti di distacco che la dividono dalla seconda. I tre gol di ieri confermano, nel Treviso, la squadra che ha il miglior attacco dalla serie A alla C2 e che ha collezionato più vittorie (15). Bene anche il Livorno che quest'anno sta disputando un'ottima stagione e potrebbe regalare la tanto attesa promozione al numeroso pubblico che domenicamen-

te affolla lo stadio della città portuale toscana. Ieri si è sbarazzato del Fano per tre a uno, confermando la seconda posizione solitaria dopo l'imprendibile Treviso. A seguire Triestina e Ternana. La prima ha pareggiato due a due in casa con il Giorgione, mentre la Ternana ha impattato zero a zero sul campo del Pontedera. In zona play off anche Fermana e Vis Pesaro. I marchigiani hanno regolato due a zero il Baracca Lugo, mentre i cugini del Vis Pesaro hanno travolto per otto a uno i malcapitati giocatori del Cecina. Ultima con solo nove punti la Centese, strapazzata in casa dal Forlì per quattro a zero.

Nel girone C l'incontro più importante di tutta la giornata tra Giulianova e Frosinone, di cui diamo conto sopra. Classifica pressoché invariata, con l'Avezzano, ospite dell'ultima in classifica Trani, incapace di andare oltre l'uno a uno. Il Trani saluta dunque con un risultato positivo il cambio di allenatore, dopo l'esonero di Della Bianchina e l'affido torinese della squadra al duo Bosani-Dalla Buona. Per la zona play off bella prova della Viterbese che ha superato in trasferta per due a zero i pari punti del Matera, avvicinando l'Albanova fermato in casa sullo zero a zero dal Teramo. Ottimo il risultato della Battipagliese che ha espropriato il campo del Taranto per uno a zero. I pugliesi si ritrovano ora in zona play out, grazie anche al pareggio a reti inviolate del Bisceglie sul terreno del Marsala.

C2 RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A
RISULTATI: Cremonese-Varese 0-1; Legnano-Tempio 0-1; Olbia-Lecco 4-1; Pavia-Aizano 0-0; Pro Vercelli-Cittadella 1-1; Pro Patria-Palazzolo 2-0; Solbiatese-Ospitaletto 1-0; Torres-Novara 0-1; Valdarno-Lumezzane 0-0
CLASSIFICA: Lumezzane 51; Novara e Pro Patria 47; Torres 44; Lecco 41; Aizano e Varese 40; Solbiat. 39; Olbia 34; Cittadella, Pro Vercelli e Pavia 31; Tempio 30; Valdarno 28; Cremonese 25; Legnano 21; Ospital. 20; Palazzolo 15.
PROSSIMO TURNO 24/3/96: Alzano-Olbia; Cittadella-Valdarno; Lecco-Solbiatese; Lumezzane-Pro Patria; Novara-Pro Vercelli; Palazzolo-Cremonese; Tempio-Torres; Ospitaletto-Legnano; Varese-Pavia

GIRONE B
RISULTATI: Centese-Forlì 0-4; Fermana-B. Lugo 2-0; Livorno-Fano 3-1; Pontedera-Ternana 0-0; Sandona-Imola 0-0; Triestina-Giorgione 2-2; Treviso-Ponsacco 3-0; Vis Pesaro-Cecina 8-1; Tolentino-Rimini 0-1
CLASSIFICA: Treviso 54; Livorno 47; Ternana e Triestina 43; Vis Pesaro e Fermana 40; Giorgione, Sandona e Rimini 36; Ponsacco 33; Forlì 32; Fano e Imola 29; Tolentino 27; B. Lugo 25; Cecina 19; Centese 9.
PROSSIMO TURNO 24/3/96: Baracca-Sandona; Cecina-Pontedera; Centese-Fermana; Fano-Ternana; Forlì-Vis Pesaro; Imola-Triestina; Ponsacco-Livorno; Giorgione-Rimini; Tolentino-Treviso

GIRONE C
RISULTATI: Avezzano-Matera 1-4; Battipagliese-Taranto 2-0; Bisceglie-Trani 1-0; Castrovillari-Astrea 1-1; Catanzaro-Albanova 1-0; Fasano-Catania 2-1; Frosinone-Marsala 0-0; Teramo-Giulianova 1-0; Viterbese-Taranto 1-0
CLASSIFICA: Frosinone 50; Giulianova 49; Avezzano 44; Albanova 41; Viterbese 40; Matera e Battip. 37; Castrovillari 36; Benevento 35; Catanzaro, Teramo e Catania 34; Bisceglie 32; Taranto 31; Astrea 29; Fasano 27; Marsala 21; Trani 12.
PROSSIMO TURNO 24/3/96: Astrea-Matera; Avezzano-Benevento; Battipagliese-Marsala; Bisceglie-Albanova; Castrovillari-Trani; Catanzaro-Fasano; Frosinone-Catania; Teramo-Taranto; Viterbese-Giulianova

l'Unità - Iniziative editoriali

RICHIESTA ARRETRATI

ATTENZIONE! BINO INCLINE LE VIDEOCASSETTE E LA COLLANA GRANDI REGISTI

Il Sottoscritto

Abitante in _____

CAP _____ Città _____ Telefono _____

n. _____ copie di _____

n. _____ copie di _____

n. _____ copie di _____

n. _____ copie di _____

n. _____ copie di _____

RITAGLIARE, IMBUSTARE E INVIARE A:

SO.DI.P. Spa VIA GARIBALDI, 150/152 - 20054 NOVA MILANESE (MI)

CON L'INVIO DEI LIBRI ALLEGEREMO IL CONTO CORRENTE PER EFFETTUARE IL PAGAMENTO IL COSTO DI OGNI ARRETRATO È DI L. 3000. AL TOTALE VANNO AGGIUNTE LE SPESE POSTALI